

Convegno CNIPA - CIPA
Roma 18 novembre 2004

Sintesi dell'intervento
dell'ing. Vincenzo Bianchini
Amministratore unico di Laziomatica

Gli argomenti in discussione rivestono un elevato contenuto strategico non solo per la Pubblica Amministrazione, ma per la stessa struttura del mercato informatico, sia dal lato offerta che dal lato domanda.

Vale pertanto la pena soffermarsi brevemente sulle tendenze di fondo dell'informatica.

Non c'è dubbio che sia oramai in pieno dispiegamento la terza fase dell'informatica, quella che dopo l'era dei grandi computer (prima fase), dopo l'era dei personal computer (seconda fase), vede nella rete internet il centro di gravità della innovazione informatica.

Su queste fasi, molto si è scritto e detto e comunque l'esperienza di tutti fa rapidamente capire quali sono gli esempi e le applicazioni.

Gli osservatori più attenti ritengono che siamo alla vigilia di una nuova discontinuità, che porterà ad una nuova logica di sviluppo: questa nuova fase è definita da Nolan, la fase dell' "autonomous computing". Il concetto è semplice; così come nella informatica di rete, il colloquio avviene tra persona e persona o tra persona e sistema informativo, nella nuova fase il colloquio avviene tra computer e computer; la necessità del colloquio tra sistemi, nasce dalla esigenza di assicurare la massima pervasività delle applicazioni informatiche (anytime, anywhere).

Per applicare questo concetto alla nostra esperienza quotidiana, significa che nella informatica pubblica, sarà dato maggior peso alla integrazione dei back office delle varie amministrazioni piuttosto che al solo front office.

In un simile scenario non è probabile che lo sviluppo delle infrastrutture informatiche sia limitato a poche grandi aziende che, con i loro investimenti in ricerca e sviluppo, hanno dettato il passo della evoluzione informatica; è invece probabile che si affermi il metodo dello sviluppo cooperativo e condiviso, tipico dell'open source.

Basandosi su questa visione, sin dall'inizio in Laziomatica abbiamo puntato all'adozione di tecnologie open source, laddove lo stato effettivo delle tecnologie disponibili lo rendeva possibile ed economicamente valido.

Pertanto, allo stato attuale, il sistema operativo Linux costituisce la base delle infrastrutture sviluppate autonomamente da Laziomatica, costituita da un data base server (Z800) e circa 20 server applicativi di tecnologia Intel. Sono però presenti anche altre applicazioni basate su sistemi Wintel: è curioso notare che tali sistemi Wintel sono i preferiti da tutti i fornitori esterni che sviluppano applicazioni, tanto che è stato giocoforza garantirsi la possibilità di integrare nella infrastruttura anche queste applicazioni prese dall'esterno.

In definitiva, sembra che i concetti dell'open source non abbiano ancora permeato il mercato.

A questi fini, risulta importante che eventi come quello odierno siano seguiti da ulteriori iniziative, che rafforzino il compito di guida strategica dello sviluppo informatico che il CNIPA vuole e deve assumere.